

Lo zoom

Dal 1995 Cervetto Impianti, domotica e molto altro ancora

Tecnologia, affidabilità ed estetica al servizio della clientela

Cervetto Impianti viene fondata nel 1995 dal suo titolare Antonio Cervetto, per offrire la realizzazione di impianti per ambienti civili e industriali, ponendosi come primo obiettivo la soddisfazione del cliente, garantendo l'acquisto di un impianto di ottima qualità in regola con le norme tecniche e le Leggi vigenti, connubio vincente tra tecnica, affidabilità ed estetica. Il costante aggiornamento permette alla Ditta Cervetto Impianti di realizzare impianti elettrici, anti intrusione, televisivi, di diffusione sonora, telefonici e trasmissione dati di ultima generazione installati in abitazioni, ville, negozi, alberghi, condomini, chiese, laboratori di analisi, sale di controllo, autorimesse e piccole industrie.

Uno dei settori in cui è attiva la ditta è la domotica: la scienza che si occupa dell'applicazione di elettronica e informatica all'organizzazione delle vita domestica. Il titolare Antonio Cervetto, è davvero entusiasta quando parla delle infinite soluzioni offerte da questo tipo di impianti: «Mi sono appassionato svolgendo la mia professione e oggi consiglio a tutti gli impianti domotici, dei quali riconosco solo i vantaggi come ad esempio una serie di applicazioni un tempo impensabili rese possibili dal sistema Konnex».

Ci può spiegare meglio di cosa si tratta?

«Con una metafora possiamo dire che corrisponde a quello che è oggi l'inglese per la Co-

munità Europea, un linguaggio universale che favorisce il "dialogo" in questo caso fra i componenti dell'impianto domotico. Il sistema Konnex nato per la gestione di grossi impianti elettrici è fruibile anche per le utenze domestiche e ha permesso, implementando nuove funzioni, di far "comunicare" impianti fino a pochi anni fa tecnicamente separati. Oggi possiamo quindi collegare tra loro con funzioni logiche l'impianto elettrico, l'impianto anti intrusione, l'impianto di videosorveglianza, l'impianto di diffusione sonora e l'impianto di riscaldamento, con una serie di risultati straordinari».

Può farci qualche esempio pratico?

«Per esempio possiamo attivare l'impianto d'allarme uscendo da casa senza preoccuparci di aver chiuso il gas, spento le luci, chiuso le tapparelle o abbassato la temperatura dell'impianto di riscaldamento dato che sarà l'impianto domotico a farlo per noi; potremo entrare in casa e grazie ai sensori dell'allarme che ci individuano non sarà necessario premere alcun tasto per accendere le luci o per ascoltare il nostro brano preferito, una volta aperti gli infissi le luci ridurranno la loro intensità fino a spegnersi, se necessario, grazie ai sensori di presenza che regolano la luminosità ambientale. L'attivazione della funzione relax può avviare la diffusione di una fragranza profumata e attivare l'impianto stereo o la televisione abbassando le luci della sala. Tutto



questo senza creare costosi sovraccarichi energetici dato che la funzione controllo carichi eviterà il superamento della potenza elettrica contrattuale utilizzando un sistema di priorità definito dall'utente al momento dell'installazione dell'impianto».

Quali sono gli ambiti di utilizzo del sistema domotico?

«Le infinite funzioni applicabili in ambito residenziale possono essere poi utilizzate nel terziario ad esempio negli uffici, nelle scuole, negli alberghi e nei luoghi di culto dove la gestione delle luci può essere del tutto simile a quella realizzata per gli appartamenti. Ma anche nelle

questi casi il telefono cellulare o il tablet, utilizzati come veri e propri telecomandi, permettono di compiere un'infinità di azioni, altrimenti molto più difficili da svolgere».

La rete internet in questo senso ha aperto nuovi sbocchi alla domotica?

«Ovviamente, ha aperto nuovi scenari e nuovi orizzonti, con potenzialità praticamente infinite. Per fare qualche esempio pratico con la rete internet è possibile rimanere in contatto con l'abitazione da qualsiasi angolo della Terra; insomma, la domotica rende la casa più confortevole, la trasforma in un soggetto attivo che ci avvisa e che ci accoglie al rientro semplificando ogni gesto quotidiano e rendendo la vita più semplice e gratificante».

Quali sono le apparecchiature più indicate per il controllo degli impianti domotici?

«Ad oggi le apparecchiature Apple iPhone e iPad sono le interfacce ideali per il controllo dell'impianto domotico perché un dispositivo per sua natura "mobile" rende più semplice e libera da vincoli la gestione dell'impianto in qualunque posto ci si trovi. Con le interfacce Apple e il server di Ergo Design & Technology è possibile accoppiare in un unico dispositivo la gestione e la supervisione di tutti gli impianti presenti in un'abitazione. Solo in casi più complessi dove è necessario gestire gli impianti ma anche contabilizzare e fatturare i con-

sumi è necessario l'utilizzo di personal computer e server più potenti».

Nella pratica come si procede nella realizzazione di un impianto domotico?

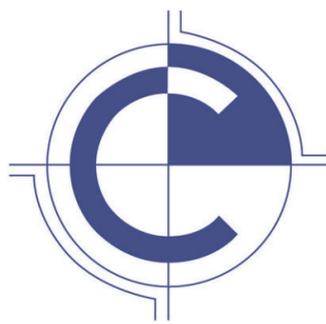
«Innanzitutto si dialoga con il cliente interpretandone le esigenze, usando un linguaggio semplice e lontano dai tecnicismi. Si procede quindi alla realizzazione di un progetto preliminare che fissi gli obiettivi primari, per esempio il risparmio energetico, il comfort o la sicurezza; dopodiché è necessario stabilire le funzioni desiderate, consigliando nella scelta il cliente in base al budget a disposizione, predisporre il progetto definitivo per proseguire con la posa dell'impianto e dei componenti precedentemente programmati».

Un impianto tradizionale può essere trasformato in un impianto domotico?

«Certo, non sono necessarie nuove opere murarie, è sufficiente che le canalizzazioni esistenti siano accessibili per la posa del cavo che permette il "dialogo" tra le varie apparecchiature. Nel caso della realizzazione di un nuovo impianto elettrico tradizionale è quindi importante installare le tubazioni adatte per future modifiche. Inoltre la semplicità nell'eseguire le modifiche permette interventi poco invasivi anche negli ambienti tutelati dalla Soprintendenza ai beni architettonici».

Quali sono i costi di questa tipologia di impianti?

«Un impianto tradizionale e uno domotico non sono facili da paragonare, infatti con la domotica si mettono insieme molte funzioni difficilmente integrabili in altro modo. Il costo è quindi maggiore ma viene ammortizzato in breve tempo grazie alla riduzione dei consumi. Questo tipo di impianto inoltre è un valore aggiunto all'immobile e concorre nella qualificazione ambientale dello stesso. Infine, la possibilità di ampliare l'impianto in fasi successive permette un investimento dilazionato nel tempo».



CERVETTO
impianti

progettazione e installazione impianti elettrici
impianti d'allarme, impianti domotici

www.cervettoimpianti.com
info@cervettoimpianti.com

Via Ferriera, 14/2 - 16010 Mele - Ge
tel. fax 010 613 53 39 - cell. 335 328 529



KNX - ERGO SOLUTION - ZENNIO - MDT - TCS AG - VIMAR - ABB - BTICINO - AXIS - BENTEL - ELKRON

